

0. Breve ‘guida’ alla lettura del CD-Rom allegato¹

Al presente testo è allegato un CD-Rom di materiali complementari rispetto a quanto contenuto nei quattro capitoli a stampa.

Ci siamo confrontati a lungo sulla necessità di introdurre o meno nel testo le *Schede valutative* usate nel corso della ricerca, e alla fine abbiamo concluso che poteva essere sufficiente dare un esempio dello strumento sulla cui concezione abbiamo speso tante energie in fase di impostazione del lavoro. Pertanto, il paragrafo che segue è concepito come una piccola appendice metodologica dedicata ad esporre alcuni ‘prototipi’ (*in bianco*) dei moduli di raccolta-dati di cui ci siamo serviti. Abbiamo lasciato invece al CD-Rom il compito di raccogliere un campionario significativo delle esperienze censite attraverso la schedatura, nonché una proposta di *scheda di raccolta-dati* in formato Excel (più adatta al ‘geo-processamento’ dei dati e quindi ad un ‘confronto’ tra esperienze) che non è stata poi utilizzata, a causa della prematura interruzione del rapporto di consulenza esterna con un’impresa milanese specializzata in informatica, che supportava il progetto di ricerca nazionale ‘*Sviluppo di comunità e partecipazione*’.

La struttura che abbiamo dato a questo ‘spazio espositivo’ ha due chiavi di accesso:

- 1) la prima attraverso un indice ragionato, che elenca le *Schede riempite* che abbiamo deciso di pubblicare e i materiali di corredo che ci sono stati forniti per completare ed arricchire la conoscenza dei diversi percorsi sperimentali esaminati;
- 2) la seconda attraverso le Schede stesse, organizzate per territorio di riferimento. Alla fine di ognuna, infatti, sono elencati una serie di *link* a materiali ‘di racconto’ complementari a cui si può accedere direttamente in maniera *ipertestuale*.

¹ Sezione a cura di Giovanni Allegretti e M. Elena Frascaroli.

Il CD-Rom rappresenta, per certi versi, una delle strutture fisiche possibili che vorrebbe assumere in futuro l'*Atlante*: uno spazio di raccolta delle esperienze costruito sulla base di una 'rete' dei rimandi reciproci, che guardano sempre alle evoluzioni future delle esperienze, alla possibilità di approfondirne ed aggiornarne la conoscenza attraverso mezzi diversi. Per 'viverle' meglio (anche a distanza) attraverso le immagini, le trasformazioni culturali e le modalità organizzative e di funzionamento a cui ogni 'pratica innovativa' si collega.

Proprio mentre questo libro viene pubblicato, come detto, altre ricerche affini - e 'dialoganti' con la presente - vengono portate avanti, prima fra tutte quella commissionata dall'Assessorato alla Partecipazione della Provincia di Milano al Laboratorio di Progettazione Ecologica del Territorio (LPE) del Politecnico di Milano (coordinata dal Prof. Giorgio Ferraresi), il censimento delle pratiche partecipative esistenti nel Comune di Venezia (realizzato ai margini del programma euro-finanziato URB-AL "*Il Bilancio Partecipativo come strumento di lotta all'esclusione sociale e territoriale*" coordinato dalla città lagunare) o quello avviato in collaborazione tra lo IUAV e la Provincia di Venezia (di cui è stata responsabile scientifico la Prof. Anna Marson) relativamente ai percorsi di dialogo sociale ed interistituzionale in corso di svolgimento con il coinvolgimento della Provincia stessa. Pertanto, abbiamo selezionato alcuni esempi relativi soprattutto ad aree dell'Italia Centrale (Toscana ed Emilia Romagna in particolare) di cui esporre le schedature realizzate nell'ambito di questa ricerca. Nell'augurarci che in un prossimo futuro anche per il Sud Italia e le isole sia possibile finanziare ricerche e censimenti che diano testimonianza della ricchezza di pratiche innovative che si sviluppano sui territori locali, dobbiamo rilevare che già si possono registrare avvisaglie importanti che possono preludere a simili possibilità: prime fra tutte la nascita del Coordinamento Meridionale della Rete del Nuovo Municipio e dei Laboratori Territoriali², quella del Cantiere del nuovo Municipio della Sardegna e la costituzione della Rete per il Nuovo Municipio di Pozzuoli³ che riunisce movimenti locali ed associazioni nazionali come Arci, Italia Nostra, Legambiente e Wwf, in un progetto mirato a rivitalizzare il dibattito democratico in una città commissariata (anche attraverso la realizzazione di inchieste da proporre 'a servizio' di un miglioramento dei programmi politici che concorrono alle prossime elezioni amministrative), ma che non nasconde l'ambizioso orizzonte di contribuire - nella lunga durata - a trasformare le amministrazioni locali 'da enti di amministrazione burocratica in laboratori di autogoverno'.

² Per maggiori notizie sul Coordinamento, nato nel giugno del 2005, si può consultare il sito web <http://retesudnuovomunicipio.blog.tiscali.it/>.

³ Per maggiori informazioni scrivere a: rnmpoznoli@libero.it.

1. Metodologia di schedatura e rappresentazione delle pratiche esaminate

A partire dai cinque principi-guida per l'individuazione delle esperienze da analizzare (esposti nel capitolo 1), il Gruppo di Ricerca dell'Unità di Firenze ha elaborato alcuni strumenti di rilevazione, in modo da garantire un significativo grado di uniformità di lettura e comparabilità delle stesse. A questi strumenti si sono affiancate altre modalità di rappresentazione e catalogazione, cosicché l'*Atlante* ha preso progressivamente forma integrando i seguenti livelli diversi di restituzione dell'analisi:

1) Tipologie differenti di **Schede di rilevamento**, pensate come strumenti-base di un archivio *informatizzato* e *interattivo* di pratiche. L'impostazione mira ad offrire uno strumento omogeneo di censimento al contempo articolato ma di semplice lettura. Pertanto si compone di domande dirette, alcune delle quali prevedono una risposta aperta, mentre altre sono seguite da alcune ipotesi di risposta 'chiusa'. Le schede hanno livelli di complessità e articolazione diversi:

1a) Le **schede esplorative sintetiche** dei casi sono uno strumento di autorilevazione e autodescrizione di esperienze istituzionali o originatesi dentro i tessuti sociali. Possono essere compilate da attori in esse coinvolti, oppure possono servire a 'descrittori esterni' ai processi indagati, ma che ne abbiano una buona conoscenza. Servono da primo approccio ad esperienze locali che mettano in campo una o più pratiche innovative, che potranno essere successivamente approfondite con interviste e materiali di corredo.

1b) Le schede di **secondo livello** cercano di stimolare l'approfondimento di singole pratiche (in particolare processi decisionali partecipativi), lette singolarmente e riassunte in una '**scheda guscio**' che le mette in relazione all'interno di *un'unità di luogo*, cercando di capire come esse si relazionino tra di loro producendo *valore aggiunto*.

2) Le **interviste** (ad amministratori, coordinatori di reti di associazioni, portavoce di movimenti, ecc.) costituiscono una modalità per restituire il punto di vista di un attore centrale di un'esperienza che mette in

campo diverse pratiche interessanti ai fini della ricerca, cercando di dar conto di una complessità che le singole schede - per la loro stessa natura - non basterebbero a restituire. Servono a cogliere l'approccio strategico ad un territorio, laddove pratiche embrionali e dichiarazioni d'intenti convergono a disegnare una nuova cultura del rapporto tra società e territorio, coscientemente perseguita.

3) I **'gusci narrativi'** sono forme di descrizione di un'esperienza più 'raccontate', dedotte da interviste plurime e corredate di schemi grafici, materiali informativi, mappe ecc. che cercano di mettere a fuoco - in maniera ipertestuale - l'incrociarsi su uno stesso *luogo* di molteplici pratiche, spesso agli albori, impercettibili o così peculiari da essere difficilmente riducibili ai canoni descrittivi richiesti dalle schedature.

4) Gli **indirizzari** rappresentano un modo di individuare soggetti ed attori territoriali che - entro una o più unità amministrative - presentano caratteristiche comuni o complementari che potrebbero farli convergere nell'attivazione di laboratori territoriali sperimentali di sviluppo locale autosostenibile.

Rispetto a quest'ultimo tipo di analisi, si è ritenuto che una forma di rilevamento 'a tappeto' e 'non finalizzata' potesse rivestire scarso interesse, rischiando di andare soggetta ad un rapido invecchiamento dati i ritmi e le ondate con cui le innovazioni territoriali mostrano di succedersi e articolarsi negli ultimi anni. In tale ottica, l'esempio di visualizzazione di un indirizzario su singoli territori di riferimento (nel caso proposto nella sezione 'immagini' vengono visualizzate alcuni interessanti soggetti territoriali ed alcune pratiche messe in atto in Toscana) ha voluto essenzialmente costituire un richiamo alla necessità che ogni ambito locale censisca e promuova l'integrazione dei fermenti che si muovono nel proprio territorio, con la finalità non certo di restituirne un immobile quadro conoscitivo, ma di riconoscere 'circuiti potenziali' e mettere in contatto attori diversi per produrre *valore aggiunto territoriale* e stimolare il *farsi di società locale*.

Schede di rilevamento

1.1 Scheda esplorativa sintetica per censire processi di dialogo territoriale

NB: ATTENZIONE: I CAMPI DELLA SCHEDA CHE VI CHIEDIAMO DI RIEMPIRE SONO SOLO QUELLI BIANCHI:

ID dei campi	N° SCHEDA: XXXX	
1	SUL VOSTRO TERRITORIO (che amministrare o dove abitate o lavorate) SIETE A CONOSCENZA DI UNA O PIU' ESPERIENZE DI DIALOGO COSTRUTTIVO TRA AMMINISTRAZIONI E TESSUTI ECONOMICO/SOCIALI CHE RISPONDA AI CRITERI ESPlicitATI NEL DOCUMENTO RIPORTATO IN FONDO A QUESTO FILE? Rispondere apponendo una x nel campo vuoto a destra della risposta	
1.a	SI	
1.b	NO	
2	NOME SINTETICO DEL PROGETTO, PERCORSO O AZIONE	
3	COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'ESPERIENZA	
3.a	STATO	
3.b	REGIONE	
3.c	PROVINCIA	
3.d	COMPENSORIO o AREA VASTA	
3.e	COMUNE o COMUNI interessati	
3.f	EVENTUALE LIVELLO INFRACOMUNALE (Municipio/i, circoscrizione/i, rione/i interessati)	
SIETE IN GRADO DI DESCRIVERE ALCUNI ELEMENTI STRUTTURANTI DELLA PRATICA CHE CI STATE SEGNALANDO?		
4	BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO (dati, situazione politica, specificità socioeconomiche o istituzionali)	
5	OBIETTIVO GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ESPERIENZA	
6	ATTORI COINVOLTI (ISTITUZIONALI E NON), MODALITA E CRITERI PER IL COINVOLGIMENTO	
7	GRADI DI PARTECIPAZIONE (possibili risposte multiple) <input type="checkbox"/> informazione <input type="checkbox"/> coinvolgimento in singole attività <input type="checkbox"/> consultazione <input type="checkbox"/> negoziazione <input type="checkbox"/> co-progettazione <input type="checkbox"/> cogestione <input type="checkbox"/> autogestione delegata alle organizzazioni di abitanti <input type="checkbox"/> controllo/monitoraggio/valutazione da parte degli stessi abitanti <input type="checkbox"/> spinta progettuale dal basso alla costruzione di scenari e progetti	

	PARTECIPAZIONE: IN QUALI FASI? (possibili risposte multiple)		
8	<input type="checkbox"/> definizione dei bisogni <input type="checkbox"/> decisione <input type="checkbox"/> elaborazione tecnica dei progetti <input type="checkbox"/> implementazione delle azioni pianificate <input type="checkbox"/> progettazione di scenari <input type="checkbox"/> gestione o manutenzione dei prodotti <input type="checkbox"/> controllo delle realizzazioni <input type="checkbox"/> progettazione dal basso di azioni e proposte che stimolino l'Amministrazione all'innovazione		
9	BREVE DESCRIZIONE DELLO SVILUPPO DEL PERCORSO		
10	RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE E PROFESSIONALITA' VALORIZZATE NEL PERCORSO		
11	DIFFICOLTA' INCONTRATE E PROSPETTIVE DI TRASFORMAZIONE POSSIBILI		
12	OPPORTUNITA' ED ESITI DELL'ESPERIENZA NEL SUO SVILUPPO TEMPORALE		
13	TEMPORALITA DEL PROGETTO		
	<input type="checkbox"/> tuttora in corso <input type="checkbox"/> terminato <input type="checkbox"/> agli inizi <input type="checkbox"/> terminato ma avrà una continuità <input type="checkbox"/> speriamo abbia una continuità		
14	SOLO PER ESPERIENZE NATE SU IMPULSO ISTITUZIONALE: RAPPORTO CON IL BUDGET ED I PIANI DELL'AMMINISTRAZIONE E CON LA MODERNIZZAZIONE DELL'APPARATO AMMINISTRATIVO (Il processo partecipativo era previsto o si inserito a percorso progettuale iniziato? E in questo caso perché? C'è stata una particolare linea di finanziamento esistente alla base del processo partecipativo lanciato? O progetto, finanziamento e partecipazione hanno preso forma insieme? Il processo ha immescolato qualche processo di trasformazione delle strutture istituzionali coinvolte?)		
15	ESISTENZA DI UN SITO INTERNET		
16	SIETE DISPONIBILI A DARCI UN APPUNTAMENTO PER UN COLLOQUIO?		
16.a	SI		
16.b	NO		
17	CONTATTI:		
DEL COMPILATORE DI QUESTA SCHEDA	17.a	NOME, COGNOME	
	17.b	RUOLO O APPARTENENZA <i>(non obbligatorio)</i>	
	17.c	RECAPITI TELEFONICI	
	17.d	RECAPITO E-MAIL	
DI UN RESPONSABILE DEL PROCESSO SEGNALATO:	17.e	NOME, COGNOME	
	17.f	RUOLO O APPARTENENZA	
	17.g	RECAPITI TELEFONICI	
	17.h	RECAPITO E-MAIL	

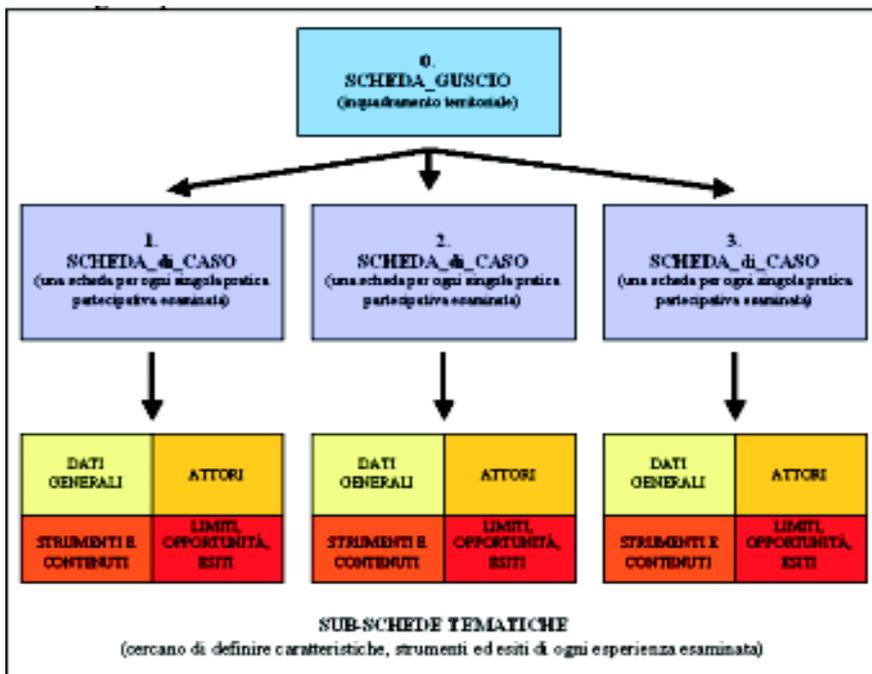
1.2 Schede di secondo livello e loro architettura

L'impostazione della Scheda di Rilevamento di 2° livello mira ad offrire uno strumento omogeneo di censimento al contempo articolato ma di semplice lettura. Pertanto si compone di domande dirette, alcune delle quali prevedono una risposta aperta, mentre altre sono seguite da alcune ipotesi di risposta 'chiusa'. La scheda di rilevamento è pensata come strumento-base di un archivio *informatizzato e interattivo* di pratiche. Per questo ha una struttura di tipo ipertestuale, che può però essere facilmente compilata anche in formato cartaceo.

Per facilitare il censimento e l'archiviazione delle esperienze (anche di quelle incomplete, in corso di avvio o per cui i compilatori manchino di qualche informazione) si compone di tre livelli diversi:

- 1) una *Scheda_Guscio*, che riassume le diverse pratiche messe in atto in una stessa unità territoriale (assumendo il Comune come unità-base): *es. tutti i processi partecipativi significativi attivati in Comune di Empoli*;
- 2) per ogni pratica viene compilata una *Scheda_di_Caso*; *es. una per il processo di Agenda XXI, una per il processo di Bilancio Partecipativo, ecc.*;
- 3) ogni *Scheda_di_Caso* si compone di 4 *sub-schede tematiche* (1. Dati generali, 2. Attori interagenti, 3. Strumenti e contenuti, 4. Opportunità, limiti ed esiti) da cui potrà meglio dedursi l'articolazione e l'eventuale esito di ogni processo censito, lasciando spazio anche a momenti di descrizione maggiormente narrativa dello stesso.

Lo schema sottostante evidenzia la relazione tra le varie parti componenti il rilievo generale di ogni esperienza.



L'immagine sottostante (in cui sono inseriti dati a puro titolo esemplificativo) evidenzia come la *Scheda_Guscio* riassume in sé questi diversi livelli, che possono essere raggiunti a partire da essa, anche utilizzando i *link automatici* predisposti nelle caselle colorate (NB: i *link attivi* si distinguono perché le scritte appaiono sottolineate e permettono di 'cliccare' su di esse per andare al punto del testo cercato).

L'articolazione di dettaglio in *schede* e *sub-schede* che si diparte dalla *Scheda_Guscio* non obbliga i compilatori alla completezza di descrizione, anche se questa è auspicabile per la miglior conoscenza di ogni caso. Il Gruppo di Ricerca ha ritenuto, infatti, che ogni indicazione di caso potesse essere di stimolo ad un futuro completamento man mano che le pratiche avvanzeranno e i loro esiti, limiti o implicazioni saranno più evidenti.

1.2.1 SCHEDA "GUSCIO"

<u>SCHEDA GUSCIO</u> N° xxxx						
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELLE ESPERIENZE <i>(inserire i nomi, fermandosi al livello di inquadramento più dettagliato)</i>	STATO	<i>Esempio: Italia</i>				
	REGIONE	<i>Esempio: Toscana</i>				
	PROVINCIA	<i>Esempio: Firenze</i>				
	COMPRESORIO o AREA VASTA	<i>Esempio: Circondario Empolese-Valdelsa</i>				
	COMUNE o COMUNI	<i>Esempio: Comuni di XXX, YYYYYYY, ZZZZ</i>				
<u>ELENCO DELLE SCHEDE DI CASO COLLEGATE</u>						
<u>PRATICHE CENSITE DENTRO L'UNITÀ TERRITORIALE</u> <i>(indicare quelle che saranno poi esaminate in dettaglio)</i>	N°	NOME DI OGNI SINGOLA PRATICA	LINK ALLE SUB-SCHEDE TEMATICHE			
	xxx/1	<i>Es: 1. AGENDA 21 del Circondario</i>	<u>DATI GENERALI</u>	<u>ATTORI</u>	<u>STRUMENTI</u> <u>CONTENUTI</u>	<u>LIMITI</u> <u>OPPORTUNITÀ</u> <u>ESITI</u>
	xxx/2	<i>Es: 2. Bilancio Partecipativo</i>	<u>DATI GENERALI</u>	<u>ATTORI</u>	<u>STRUMENTI</u> <u>CONTENUTI</u>	<u>LIMITI</u> <u>OPPORTUNITÀ</u> <u>ESITI</u>
	xxx/3	<i>Es: 3. Recupero collettivo scuole rurali</i>	<u>DATI GENERALI</u>	<u>ATTORI</u>	<u>STRUMENTI</u> <u>CONTENUTI</u>	<u>LIMITI</u> <u>OPPORTUNITÀ</u> <u>ESITI</u>
	xxx/4	<i>Es: 4. Forum Gruppi di Acquisito Solidale</i>	<u>DATI GENERALI</u>	<u>ATTORI</u>	<u>STRUMENTI</u> <u>CONTENUTI</u>	<u>LIMITI</u> <u>OPPORTUNITÀ</u> <u>ESITI</u>
	xxx/5	<i>Es: 5. Elezione dei Consiglieri Aggiunti degli stranieri</i>	<u>DATI GENERALI</u>	<u>ATTORI</u>	<u>STRUMENTI</u> <u>CONTENUTI</u>	<u>LIMITI</u> <u>OPPORTUNITÀ</u> <u>ESITI</u>

La singola scheda, apparentemente lunga e complessa, è stata più volte semplificata e riformulata tenendo conto delle indicazioni provenienti dalla compilazione in riferimento ad esperienze reali. Essa è studiata in modo tale da essere chiara e da richiedere ai compilatori un impegno limitato, che minimizzi la necessità di contatti successivi tra essi e i gestori dell'Atlante. A tale scopo le domande sono formulate in maniera diretta e sono fornite alcune ipotesi di risposta; nonostante ciò, la struttura mantiene un impianto di 'scheda', piuttosto che di questionario, in maniera da facilitare l'organizzazione e l'archiviazione dei dati ma anche la visualizzazione su Internet.

1.2.2 SCHEDA DI CASO DI 2° LIVELLO

(NB: I CAMPI DA RIEMPIRE SONO SOLO QUELLI BIANCHI)

La scheda mira a dare un quadro completo di ogni singolo percorso partecipativo censito, attraverso domande dirette a cui è possibile far corrispondere risposte che in certi casi sono riconducibili a categorie pre-individuate, e in altri sono aperte a descrizioni ampliate, da esporre in forma narrativa. Essa è rappresentata dall'unione di 4 sub-schede tematiche. Il tipo di domande formulate puntano a facilitare la 'descrizione' e l' 'autodescrizione' da parte dei compilatori.

1. SUB-SCHEDA "DATI GENERALI"

La scheda contiene alcuni dati essenziali sulla pratica censita (come il nome esteso, il livello amministrativo di riferimento entro cui si colloca o l'individuazione dell'arco temporale di sviluppo dell'esperienza) ma anche alcune brevi indicazioni su chi ha compilato la scheda. Queste ultime sono indispensabili per individuare dei referenti da cui attingere notizie anche per il futuro, e servono anche a comprendere il grado di 'coinvolgimento diretto' dei soggetti che hanno impostato la descrizione e il loro punto di osservazione. Rappresentano quindi un importante elemento di 'trasparenza' nella costruzione dell'atlante, proponendosi di permettere anche un 'confronto' e facilitare una 'sintesi' tra narrazioni e punti di vista top-down e bottom-up sulle diverse esperienze esaminate.

N° ID. campo	N° IDENTIFICATIVO DELLA SCHEDA di CASO: XX SC X	
1.0	NOME	
1.1	QUAL È L'AMBITO TERRITORIALE IN CUI L'ESPERIENZA È MATURATA? <i>(barrare con una X la casella corrispondente al livello dove le pratiche locali hanno preso forma)</i>	
	1.1.a	LIVELLO REGIONALE
	1.1.b	LIVELLO PROVINCIALE
	1.1.c	ALTRO AMBITO SOVRACOMUNALE
	1.1.d	LIVELLO COMUNALE
	1.1.e	LIVELLO DI MUNICIPIO <i>(infracomunale per città con oltre 300.000 abitanti)</i>
	1.1.f	LIVELLO CIRCOSCRIZIONALE
1.1.g	LIVELLO RIONALE (per Comuni privi di Circoscrizioni)	

1.2	L'ESPERIENZA METTE IN STRETTO RAPPORTO DUE O PIÙ AMBITI TERRITORIALI NON CONTIGUI? <i>(barrare con una X la casella a destra della risposta scelta)</i>	
	1.2.a	SI
	1.2.b	NO
1.3	SE LA RISPOSTA È "SI", INDICARE CON UNA "X":	
	1.3.a	SE APPARTENGONO ALLO STESSO AMBITO NAZIONALE
	1.3.b	SE APPARTENGONO A CONTESTI NAZIONALI DIVERSI
	1.3.c	DI QUANTI E QUALI AMBITI TERRITORIALI SI TRATTA? <i>(precisare contesti e loro livelli amministrativi)</i>
1.4	RIFERIMENTI TEMPORALI DELLA PRATICA DESCRITTA	
	1.4.a	IN CORSO <i>(Indicare l'anno di avvio)</i>
	1.4.b	CONCLUSA <i>(Indicare gli anni di inizio e fine)</i>
	1.4.c	IN FASE DI AVVIO <i>(Indicare anno di avvio)</i>
	1.4.d	IN ATTESA DI RIPRESA <i>(Indicare anni di avvio e interruzione)</i>
	1.4.e	FORNIRE OSSERVAZIONI E DETTAGLI, SE NECESSARIO
1.5	NOTE SUL COMPILATORE DELLA SCHEDA	
	1.5.a	NOME, COGNOME Intervista di XXXXXXX a XXXXXXXXXX
	1.5.a	RECAPITI TELEFONICI Casa - Ufficio - Fax
	1.5.b	RECAPITO E-MAIL @
DA QUALE POSIZIONE OSSERVA o HA OSSERVATO L'ESPERIENZA ALL'EPOCA DEL SUO SVILUPPO?		
1.6	1.6.a	DA RAPPRESENTANTE O FUNZIONARIO DI UN ENTE COMPrensoriaLE <i>(quale?)</i>
	1.6.b	DA RAPPRESENTANTE O FUNZIONARIO DI ENTE LOCALE <i>(specificare quale)</i>
	1.6.c	DA MEMBRO DI ASSOCIAZIONE O MOVIMENTO <i>(specificare quale)</i>
	1.6.d	DA RICERCATORE <i>(di che tipo?)</i>
	1.6.e	DA CITTADINO INTERESSATO
		ALTRO <i>(specificare)</i>
1.7	EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE	
1.8	DATA DI COMPIAZIONE DELLA SCHEDA	

2. SUB-SCHEDA “ATTORI INTERAGENTI”

La scheda contiene la descrizione degli attori promotori e di quelli via via coinvolti nel processo. E si domanda - nella percezione dei compilatori - quale grado di interazione vi sia stato tra i soggetti territoriali diversi, e quale grado di coordinamento interistituzionale. Inoltre, si propone di sottolineare l'esistenza di azioni specifiche per ottenere il coinvolgimento di particolari gruppi di attori sociali.

<i>N° ID. campo</i>	<i>N° IDENTIFICATIVO DELLA SCHEDA di CASO: XXSCX</i>		
2.1/2.3	QUALI ATTORI L'ESPERIENZA DESCRITTA È RIUSCITA A COINVOLGERE, E CON QUALE RUOLO? (definirne i nomi nella casella bianca a lato di ogni categoria)		
2.1	ATTORI ISTITUZIONALI	2.1.a	PROMOTORI
		2.1.b	COINVOLTI SUCCESSIVAMENTE
2.2	ATTORI DEL TESSUTO SOCIALE ED ECONOMICO	2.2.a	PROMOTORI
		2.2.b	COINVOLTI SUCCESSIVAMENTE
2.3	CITTADINI NON PRE-ORGANIZZATI	2.3.a	PROMOTORI
		2.3.b	COINVOLTI SUCCESSIVAMENTE
2.4	EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE		
2.5/2.8	DALLA VOSTRA POSIZIONE DI OSSERVAZIONE, QUALE GIUDIZIO RITENETE ESPRIMA MEGLIO IL GRADO DI COLLABORAZIONE TRA ATTORI CHE SI È RAGGIUNTO? (barrare con una X la casella a destra della risposta scelta per ognuna delle categorie elencate)		
	TRA ATTORI ISTITUZIONALI E TESSUTO ECONOMICO	2.5.a	scarso
		2.5.b	instabile ma positivo
		2.5.c	buono
		2.5.d	ottimo
	TRA ATTORI ISTITUZIONALI E TESSUTO SOCIALE	2.6.a	scarso
		2.6.b	instabile ma positivo
		2.6.c	buono
		2.6.d	ottimo
	TRA TESSUTO SOCIALE E TESSUTO ECONOMICO	2.7.a	scarso
		2.7.b	instabile ma positivo
		2.7.c	buono
		2.7.d	ottimo
	LIVELLO DI COORDINAMENTO TRA ISTITUZIONI DIVERSE	2.8.a	scarso
		2.8.b	instabile ma positivo
		2.8.c	buono
2.8.d		ottimo	
2.9.	EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE		
2.10	ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE PROMOTRICE O CO-PROMOTRICE, SI SONO MESSE IN ATTO FORME DI COORDINAMENTO TRA ASSESSORATI E DIPARTIMENTI? (barrare con una X la casella a destra della risposta scelta)		
	2.10.a	SI, CON BUONI RISULTATI	
	2.10.b	SI, MA CON RISULTATI SCARSI	
	2.10.c	NO, OGNUNO HA LAVORATO IN MANIERA SETTORIALE E POCO COORDINATA	

2.11	SONO STATE MESSE IN ATTO STRATEGIE MIRATE AL COINVOLGIMENTO DI PARTICOLARI ATTORI SOCIALI?	
	2.11.a	SI
	2.11.b	NO
2.12	IN CASO DI RISPOSTA AfferMATIVA, INDICARE QUALE TIPO DI ATTORI <i>(Esempio: bambini, adolescenti, anziani, donne, disabili, immigrati, persone con diffe- rente orientamento sessuale, movimenti antagonisti, ecc.)</i>	
2.13	SONO STATE MESSE IN ATTO STRATEGIE DI 'DISCRIMINAZIONE POSITIVA' MIRATE A BENEFICIARE NELLE SCELTE PARTICOLARI ATTORI SOCIALI?	
	2.13.a	SI
	2.13.b	NO
2.14	IN CASO DI RISPOSTA AfferMATIVA, SPECIFICARE AZIONI E BENEFICI	
2.15	SONO STATE MESSE IN ATTO FORME DI MONITORAGGIO PER CONO- SCERE MEGLIO IL PROFILO DI COLORO CHE PARTECIPANO ATTIVA- MENTE AL PROCESSO? (mettere una X)	
	2.15.a	SI
	2.15.b	NO
2.16	IN CASO DI RISPOSTA POSITIVA ALLA DOMANDA 2.14, POTETE DE- SCRIVERE IN BREVE:	
	2.16.a	QUALI FORME DI MONITORAGGIO SO- NO STATE ATTUATE
	2.16.b	ESPORRE ALCUNI DATI SUI PROFILI PRINCIPALI DEI PARTECIPANTI
	2.16.c	SPECIFICARE SE È STATA REGISTRATA LA PRESENZA DI CITTADINI IMMI- GRATI E LA LORO PROVENIENZA
2.17	SONO STATE ADOTTATE PARTICOLARI MISURE PER GARANTIRE UGUALI OPPORTUNITÀ DI AC- CESSO AI CITTADINI NON ORGANIZZATI (esem- pio: babysitteraggi nelle riunioni, trasporti gratuiti o rimborsabili, traduzione per non udenti e non vedenti, ecc.)? E DI QUALE GENERE E ENTITÀ?	
2.18	COME SI ARTICOLA E ORGANIZZA IL PROCES- SO?	
2.19	ESISTONO CRITERI PER L'ASSUNZIONE DELLE DECISIONI E/O ELEZIONI DI SOGGETTI POPO- LARI CHE RAPPRESENTINO I CITTADINI IN SIN- GOLE FASI DEL DIBATTITO CHE RICHIEDONO TRATTAZIONE APPROFONDITA DI CONTENUTI?	
2.20	COME È FINANZIATO IL PROCESSO?	
2.21	DA DOVE PRENDE ORIGINE IL NOME DEL PRO- CESSO?	
2.22	ESISTE UN SITO SU CUI POTER SEGUIRE LO SNODARSI E L'EVOLVERSI DEL PROCESSO?	
2.23	EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE	

3. SUB-SCHEDA “STRUMENTI, ORGANIZZAZIONE E CONTENUTI”

La scheda punta ad individuare i principali contenuti innovativi delle pratiche descritte e le azioni concrete messe in atto. Vuole inoltre indagare sull’uso di particolari strumenti (consolidati o innovativi) ai fini dell’interazione continuata tra attori sociali diversi. Infine, cerca di comprendere il grado di complessità raggiunto dall’articolazione dell’esperienza esaminata.

N° ID. campo	N° IDENTIFICATIVO DELLA SCHEDA di CASO: X/X SC X		
3.1	L'ESPERIENZA ESAMINATA HA PERSEGUITO LA COSTRUZIONE DI FORME DI DIALOGO STRUTTURATO TRA ATTORI SOCIALI DIVERSI? (barrare con una X)		
	3.1.a	NO	
	3.1.b	SI, MA IN MANIERA EPISODICA,	
	3.1.c	SI, IN MANIERA CICLICA E/O PERMANENTE	
3.2/3.4	IN CASO POSITIVO, QUALI STRUMENTI SONO STATI UTILIZZATI PER STRUTTURARE IL DIALOGO? (sono possibili più risposte; segnare con una X gli strumenti usati e con una Y gli strumenti con cui il processo è entrato in contatto, pur restando autonomo rispetto ad essi)		
	STRUMENTI INNOVATIVI CREATI AD HOC (specificare quali)	3.2.a	
	STRUMENTI CONSUETI MA NON CODIFICATI DA NORMATIVE O BANDI NAZIONALI (se possibile, specificare accanto dei dettagli)	3.3.a	Assemblee tematiche aperte a tutti
		3.3.b	Assemblee a base locale aperte a tutti
		3.3.c	Forum dell'Associazionismo
		3.3.d	Consulte tematiche
		3.3.e	Percorsi di Bilancio Partecipativo
		3.3.f	Consiglieri Aggiunti
		3.3.g	Contratti di fiume
		3.3.h	Gruppi di Acquisto Solidale
		3.3.j	Laboratori di Progettazione
		3.3.k	Tavoli di concertazione socio-economica
		3.3.i	Focus Group
		3.3.l	Conferenze d'area
		3.3.m	ALTRO (specificare)
	STRUMENTI O PERCORSI FORMALMENTE CODIFICATI DA NORMATIVE O BANDI NAZIONALI, EUROPEI O REGIONALI	3.4.a	Contratti di Quartiere
		3.4.b	PRU
		3.4.e	PRUSST
		3.4.d	PRIU
		3.4.e	Patti Territoriali
3.4.f		Piani Sociali di Zona	
3.4.g		Agenda XXI locale	
3.4.h		PIC URBAN o PPU finanziati UE	
3.4.j		PISL	
3.4.k		PSL/GAL	
3.4.i		Referendum locali	
3.4.l		Agenzie di Sviluppo Locale	
3.4.m		Strumenti consolidati da leggi o bandi regionali (specificare)	
3.5	EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE		

3.6	NEL CASO IL PROCESSO ABBA UTILIZZATO O INCROCIATO ALTRI STRUMENTI DIFFERENTI, VI È STATO O VI È UN COORDINAMENTO TRA DI ESSI? <i>(barrare con una x – possibili più risposte, se si dettagliano accanto)</i>	
	3.6.a	SI, CRESCENTE NEL TEMPO
	3.6.b	SI, MA DECRESCENTE NEL TEMPO
	3.6.c	NO, OGNI STRUMENTO HA OPERATO IN MANIERA SETTORIALE E POCO COORDINATA
	3.6.d	VI È STATO UNO STRUMENTO PREVALENTE <i>(specificare quale, e i rapporti instaurati con gli altri)</i>
3.7	NEL COMPLESSO SI SONO PRIVILEGIATE STRATEGIE DI: <i>(barrare con una x)</i>	
	3.7.a	CONCERTAZIONE (con attori dotati di una rappresentatività antecedente al processo)
	3.7.b	PARTECIPAZIONE (con impegno al coinvolgimento soprattutto di cittadini non pre-organizzati)
	3.7.c	EQUILIBRIO TRA STRATEGIE CONCERTATIVE e PARTECIPATIVE APERTE A TUTTI
3.8	SI È CERCATO DI GARANTIRE AUTONOMIA AGLI SPAZI DI DECISIONI DELLA CITTADINANZA?	
	3.8.a	NON CON ATTENZIONI PARTICOLARI
	3.8.b	SI <i>(specificare le azioni intraprese)</i>
3.9	EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE	
3.10	CHE VALORE HANNO ASSUNTO LE DECISIONI PRESE DAI CITTADINI?	
	3.10.a	CONSULTIVO
	3.10.b	DELIBERANTE
3.11	SI È CERCATO DI 'FORMALIZZARE' O 'STATUIRE' I MOMENTI DI DIALOGO TRA ISTITUZIONI E CITTADINI?	
	3.11.a	SI, ATTRAVERSO INSERIMENTO NELLO STATUTO <i>(specificare di quale livello amministrativo)</i>
	3.11.b	SI, ATTRAVERSO ORDINANZE, REGOLAMENTI E SIMILI <i>(specificare)</i>
	3.11.c	NO, IL PATTO POLITICO CON I CITTADINI È STATO RITENUTO GARANZIA SUFFICIENTE
3.12	QUALI STRATEGIE COMUNICATIVE SONO STATE USATE PER PROPAGANDARE I MOMENTI DI INCONTRO TRA ISTITUZIONI E CITTADINI? <i>(specificare)</i>	
3.13	SI È FATTO USO DI SONDAGGI D'OPINIONE? <i>(se sì, quale uso e con quali cautele?)</i>	
3.14	L'ESPERIENZA HA MESSO AL CENTRO ALCUNI DEI SEGUENTI CONTENUTI? <i>(barrare con una X quello o quelli più centrali e con una Y altri temi trattati con impegno minore)</i>	
	3.14.a	Accoglienza e integrazione degli immigrati
	3.14.b	Fitodepurazione, chiusura dei cieli delle acque e valorizzazione del patrimonio idrico
	3.14.d	Cooperazione decentrata come luogo di apprendimento reciproco tra Nord e Sud
	3.14.e	Costruzione di Bilanci Sociali, Ambientali o di Genere
	3.14.f	Cultura diffusa della prevenzione dai rischi ambientali
	3.14.g	Diffusione di una cultura dei nuovi indicatori di benessere e qualità della vita, attraverso costruzione collettiva di nuovi indicatori locali <i>(specificare)</i>
	3.14.h	Diffusione di una cultura dei nuovi indicatori di benessere, attraverso uso di nuovi indicatori internazionalmente elaborati

	3.14.j	Diritto alla città per disabili e portatori di handicap	
	3.14.k	Diritto alla città per i bambini e gli adolescenti	
	3.14.i	Diritto alla città per le categorie sociali economicamente marginali	
	3.14.l	Distretti di economie territoriali	
	3.14.m	Educazione alla democrazia di bambini e giovani	
	3.14.n	Incentivi all'agricoltura come presidio ambientale a protezione del paesaggio storicizzato	
	3.14.o	Necessità di nuovi stili di vita che riducano l'impronta ecologica sull'ecosistema	
	3.14.p	Nuove forme di turismo responsabile e sostenibile	
	3.14.q	Partecipazione nelle reti transnazionali di commercio equo e solidale	
	3.14.r	Potenziamento di Gruppi Solidali di Acquisto locali	
	3.14.s	Protezione attiva e valorizzazione delle riserve naturali	
	3.14.t	Rafforzamento dell'identità locale e senso di appartenenza ai luoghi	
	3.14.u	Sostegno alla produzione di informazione indipendente e comunicazione sociale	
	3.14.v	Strategie di diffusione dell'accesso alle nuove tecnologie	
	3.14.w	Trasformazione e riprogettazione collettiva degli spazi pubblici	
	3.14.x	Valenza etica delle imprese	
	3.14.y	Gestione collettiva dei servizi pubblici	
	3.14.z	Costruzione di biofattorie, ecovillaggi, ecc.	
	3.14.ç	ALTRI TEMI CENTRALI TRATTATI (<i>specificare</i>)	
	3.14.&	ALTRI TEMI SOLO SFIORATI (<i>specificare</i>)	
3.15	VI È STATA SUFFICIENTE INTEGRAZIONE NEL TRATTARE I VARI TEMI SEGNALATI?		
	3.15.a	SI (<i>dettagliare impressioni del perché</i>)	
	3.15.b	NO (<i>dettagliare impressioni del perché</i>)	
	3.15.c	SOLO PER SINGOLI FILONI DI RAGGRUPPAMENTO DEI TEMI	
3.16	CHI HA CURATO L'INFORMAZIONE SU QUESTO GENERE DI CONTENUTI (TALORA DI NON FACILE COMUNICAZIONE) E COME LO HA FATTO? <i>(dettagliare)</i>		
3.17	ESISTONO CORSI DI FORMAZIONE O AUTOFORMAZIONE CHE PREPARINO I CITTADINI AD AFFRONTARE TEMI COMPLESSI NEI MOMENTI DI INTERAZIONE PUBBLICA? SE SÌ, COME SI SVOLGONO E CHI LI ORGANIZZA E FINANZIA?		
	3.17.a.	NO	
	3.17.b.	SI (<i>specificare</i>)	
3.18.	CHE TIPO DI AZIONI SONO STATE INTRAPRESE PER DARE AGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO COERENZA CON I TEMI SOPRA SEGNALATI? (<i>dettagliare</i>)		
3.18	EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE		

4. SUB-SCHEDA “LIMITI; OPPORTUNITÀ ED ESITI”

La scheda punta ad individuare alcuni esiti dei processi attivati, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi che ci si erano originariamente proposti, sia in termini di esiti non preventivati. Contestualmente, invita ad evidenziare l'esistenza di eventuali limiti delle pratiche descritte, e di opportunità positive che possono costituire filoni importanti da esplorare in futuro.

N° ID. campo	N° IDENTIFICATIVO DELLA SCHEDA di CASO: 1/2 SC 4	
4.1	L'ESPERIENZA DESCRITTA HA AVUTO ESITI POSITIVI? (sono possibili più risposte, con eventuale spiegazione a lato)	
	4.1.a	NO
	4.1.b	SI, IN TERMINI DI RISULTATI CONCRETI E VISIBILI SUL TERRITORIO
	4.1.c	SI, IN TERMINI DI AUMENTO DEL POTERE DECISIONALE DEI CITTADINI
	4.1.d	SI, IN TERMINI DI ARRICCHIMENTO DELLA CONOSCENZA DEI BISOGNI
	4.1.e	SI, IN TERMINI DI TRASFORMAZIONE DELLA MACCHINA PUBBLICA
	4.1.f	SI, IN TERMINI DI TRATTAZIONE DIFFUSA DI NUOVI TEMI
	4.1.g	SI, IN TERMINI DI COSTRUZIONE DI VISIONI E SCENARI CONDIVISI DI MEDIO TERMINE
	4.1.h	SI, IN TERMINI DI SPERIMENTAZIONE DI NUOVI STRUMENTI DI GOVERNO
	4.1.j	SI, IN TERMINI DI CAMBIAMENTI CULTURALI DIFFUSI <i>(specificare)</i>
4.1.k	ALTRO <i>(specificare)</i>	
4.2	L'ESPERIENZA SI È AVVANTAGGIATA DI QUALCHE INCENTIVO FORNITO DA BANDI DI GARA, LEGGI SPECIALI O ALTRI STIMOLI FORNITI DA ISTITUZIONI SUPERIORI?	
	4.2.a	SI
	4.2.b	NO
4.3	SE LA RISPOSTA È “SI”, PRECISARE DI CHE TIPO	
4.4	L'ESPERIENZA HA EVIDENZIATO QUALCHE LIMITE BLOCCANTE CHE L'HA CONDIZIONATA IN MANIERA RADICALE? (sono possibili più risposte)	
	4.4.a	NO

	4.4.b	SI, IN TERMINI DI INTERAZIONE TRA ATTORI ISTITUZIONALI E NON <i>(specificare)</i>	
	4.4.c	SI, PER LO SCARSO INVESTIMENTO DI RISORSE PUBBLICHE <i>(specificare)</i>	
	4.4.d	SI, PER LA MANCANZA DI VOLONTÀ POLITICA <i>(specificare)</i>	
	4.4.e	SI, PER IMPEDIMENTI BUCROCRATICI, SCARSO COORDINAMENTO INTERNO DEGLI ENTI COINVOLTI ECC. <i>(specificare)</i>	
	4.4.f	ALTRO <i>(specificare)</i>	
4.5	QUALI OBIETTIVI PREVISTI SONO STATI RAGGIUNTI? <i>(specificare)</i>		
	Siamo nei tempi e obiettivi fissati dal programma		
4.6	SI SONO VERIFICATI DEGLI ESITI POSITIVI INATTESI?		
	4.6.a	SI	
	4.6.a	NO	
4.7.	SE "SI", QUALI? <i>(specificare)</i>		
4.8	SI SONO VERIFICATI DEGLI EFFETTI NEGATIVI NON PREVENTIVATI?		
	4.8.a	SI	
	4.8.a	NO	
4.9.	SE "SI", QUALI? <i>(specificare)</i>		
4.10.	DAL PERCORSO FINORA SPERIMENTATO QUALI OPPORTUNITÀ SONO EMERSE CHE SI PUÒ PENSARE DI SFRUTTARE COSTRUTTIVAMENTE PER IL FUTURO? <i>(specificare)</i>		
4.11.	QUALI ELEMENTI SI POTREBBERO REINDIRIZZARE, PER FAR MATURARE IL PERCORSO IN FUTURO? <i>(specificare)</i>		
4.12.	IL PERCORSO HA GETTATO BASI SUFFICIENTI PER POTER CONTINUARE? <i>(specificare)</i>		
4.13.	QUALI ELEMENTI POSITIVI POTREBBERO ESSERE EMULATI IN ALTRI CONTESTI E CON QUALI ATTENZIONI? <i>(specificare)</i>		
4.14	EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE		

1.3 Indirizzari e loro trascrizione grafica

Nella rappresentazione sottostante è evidenziato uno dei possibili modi per raffigurare - utilizzando un supporto informatizzato di tipo GIS - le concentrazioni di soggetti collettivi ed esperienze che potrebbe essere significativo 'mettere in rete' in un determinato territorio. L'esempio è solo un suggerimento, una tra le varianti che la stessa Unità di Ricerca ha esaminato per dare maggiore leggibilità e significatività allo strumento 'indirizzario', ipotizzandone un'evoluzione ed un aggiornamento costanti nel tempo.

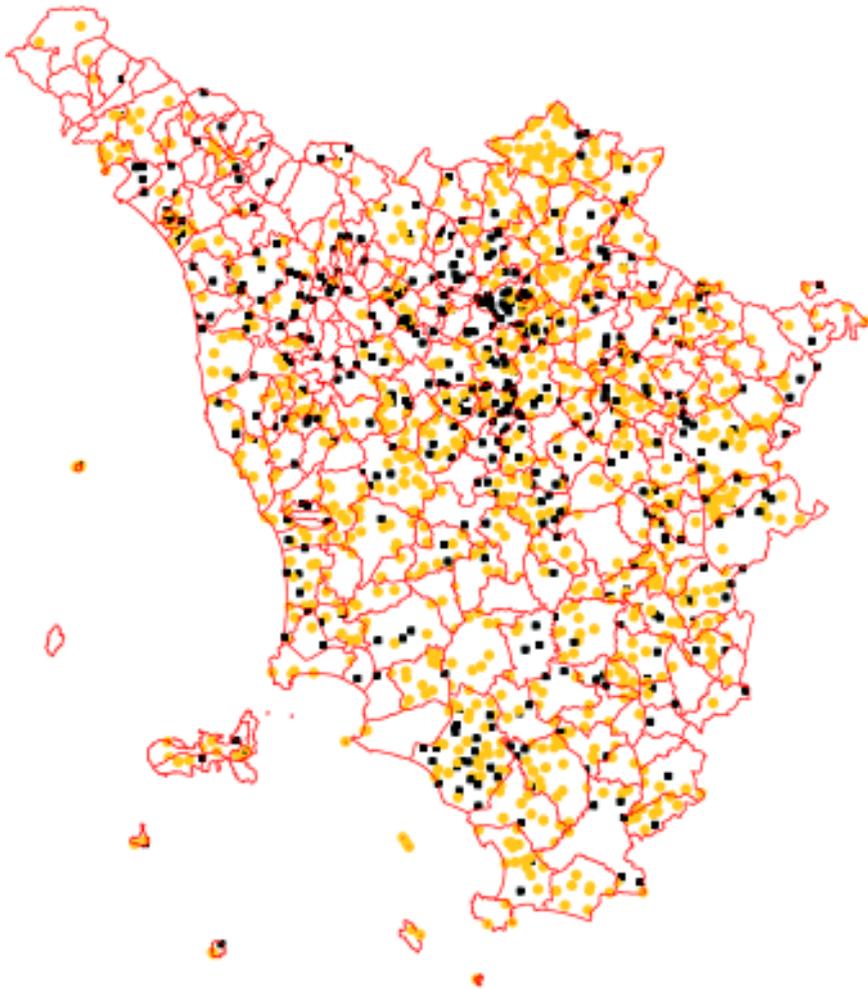


Densità di possibili 'nodi di rete' censiti in Toscana attraverso la costruzione di un indirizzario ragionato

1 punto = 1 nodo di tessuto insorgente

Tipologie di 'nodi potenziali' più diffuse

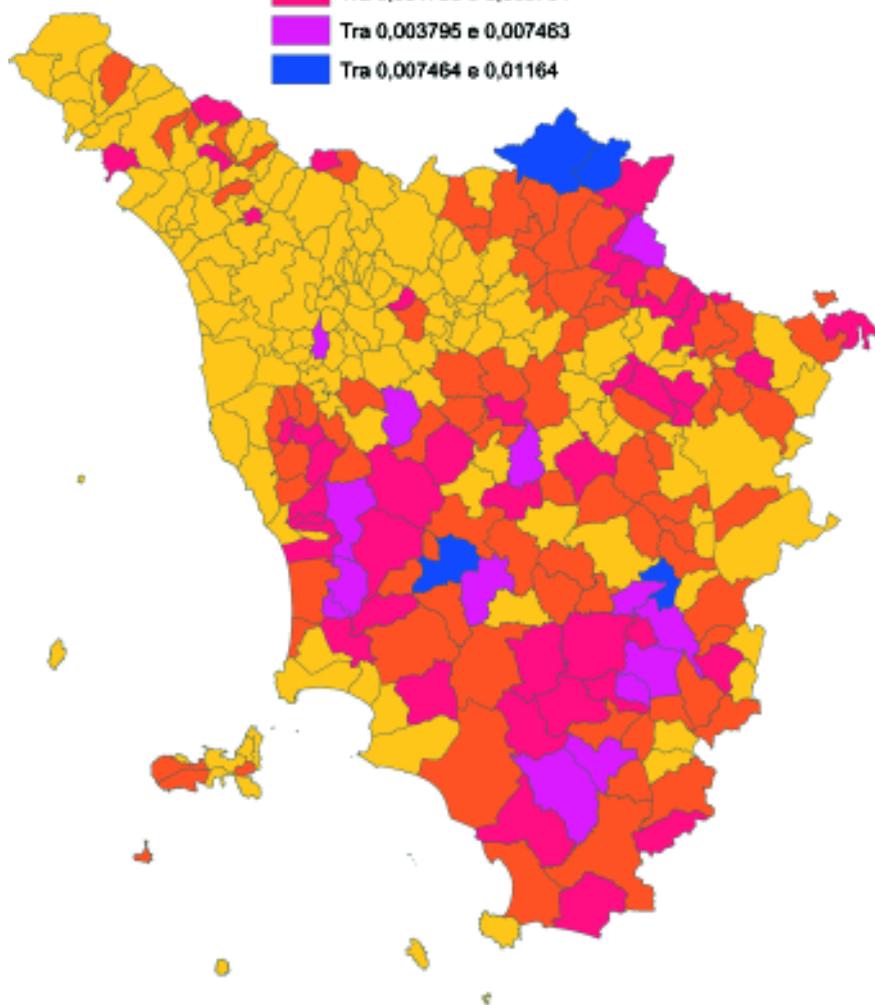
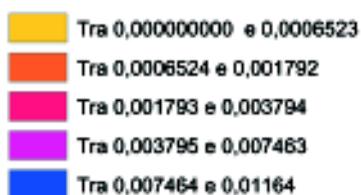
- 1 punto = 1 possibile 'nodo di rete'
- Aziende Biologiche (Fonte: ARSIA)
- Preparatori-trasformatori-distributori di prodotti spontanei (Fonte: ARSIA)



Sca 1: 1.200.000
Articolazione sui confini amministrativi comunali

**Densità di possibili 'nodi di rete' censiti in Toscana
attraverso la costruzione di un indirizzario ragionato**

Rapporto di densità tra 'nodi possibili' e popolazione comunale



Sca 1: 1.200.000

Articolazione sui confini amministrativi comunali

**Densità di possibili 'nodi di rete' censiti in Toscana
attraverso la costruzione di un indirizzario ragionato**

2. Schede censite

Nel corso della ricerca *'Atlanti valutativi di progetti partecipati per lo sviluppo locale autosostenibile'* è stata censita una serie di pratiche territoriali i cui intenti rispondono, almeno in parte, alle sollecitazioni contenute nella *'Carta del Nuovo Municipio'*. In alcuni casi tali pratiche mostrano un'attenzione centrata prevalentemente su uno degli ambiti tematici al centro dell'interesse della *Carta* (operando prevalentemente sul piano 'ambientale', 'di progettazione urbana', 'sociale', ecc.); per lo più, però, sono state selezionate sulla base del riconoscimento di una 'trasversalità' di interessi che si traduce sovente in livelli di articolazione complessa della pratica stessa. Come già accennato, nel corso della ricerca sono stati proposti più livelli di schedatura ed approfondimento della conoscenza, in parte strettamente legati alla disponibilità mostrata da amministratori e tessuti sociali nel rispondere alle sollecitazioni del gruppo di ricerca.

Di seguito vengono elencate le schede delle pratiche censite nell'ambito della ricerca, ai diversi livelli di approfondimento dell'analisi proposta. Le singole esperienze progettuali sono state selezionate in virtù del loro riconosciuto ruolo di sperimentazioni-pilota entro il novero di alcune tipologie più diffuse di pratiche innovative.

N. TITOLO SCHEDA

- 1 Grottammare (scheda esplorativa sintetica)
- 2 Grottammare (scheda di secondo livello)
- 3 Atlante del patrimonio socio-economico, culturale e delle nuove pratiche sociali del circondario Empolese Valdelsa (scheda di secondo livello)
- 4 Polo universitario empolesse (scheda sintetica)
- 5 A21 circondario empolesse-valdelsa (scheda di secondo livello)
- 6 Agenda 21 Ferrara (scheda esplorativa sintetica+commento)
- 7 Biofattoria didattica La Colombaia - Fauglia (scheda esplorativa sintetica)

- 8 Distretti di economia solidale di Bologna – Pagine Arcobaleno (scheda esplorativa sintetica)
- 9 La Comune di Bagnaia (comune, azienda agricola-zootecnica biologica, ecovillaggio, biofattoria didattica) – Sovicille (scheda esplorativa sintetica)
- 10 Bilancio Partecipativo del Comune di Pieve Emanuele (scheda di secondo livello)
- 11 Banca del tempo Guspini (scheda esplorativa sintetica+commento)
- 12 Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) di Prato (scheda di secondo livello)
- 13 Scheda Guscio del Comune di Dicomano – Percorsi esaminati: “I Giovedì del Piano” (scheda di secondo livello)e “PBB” (scheda esplorativa sintetica)
- 14 Gruppo Bilancio Partecipativo di Vicenza (scheda esplorativa sintetica)
- 15 Forum per Firenze (scheda esplorativa sintetica)
- 16 Nonantola (Mo) partecipativa (scheda esplorativa sintetica)
- 17 Agenda 21 Locale Provincia di Bologna (scheda esplorativa sintetica)
- 18 Agenda 21 Locale Comune di Modena (scheda esplorativa sintetica)
- 19 Gruppo di lavoro Regione Emilia Romagna su sussidiarietà orizzontale (scheda esplorativa sintetica)
- 20 Bilancio Partecipato di Vignola (commento+scheda esplorativa sintetica)
- 21 Laboratorio di progettazione partecipata di Zola Predosa (scheda esplorativa sintetica)
- 22 Gruppo Bassano (scheda esplorativa sintetica)
- 23 Bilancio Partecipativo del Municipio Roma XI (scheda esplorativa sintetica)

3. Bibliografia generale

- AA.VV (1988), *Partecipazione ed efficienza. Due ricerche sul decentramento urbano*, CENSIS e Università Bocconi, F. Angeli, Milano
- AA.VV. (1998), *Finanza etica. Un primo bilancio delle esperienze italiane*, Fondazione G. Dell'Amore - CIPSI, Milano
- AA.VV (2002) *La Nuova Città*, n. 6/7/2002 monografico sulla costruzione partecipativa del territorio (a cura di G. Paba), Fiesole
- AA.VV. (2002a), *Mappe di Movimenti: capire i movimenti globali da Porto Alegre al Forum Sociale Europeo*, Asterios, Trieste
- AA.VV. (2003), *Sulla via della cooperazione decentrata*, Cospe, Firenze
- AA.VV. (2004), *Caracoles. Dieci anni di lotta zapatista*, Datanews, Roma
- Abers R. (1997b), "Learning democratic practice: distributing government resources through popular participation in Porto Alegre, Brasil", in Douglas M., Friedmann J. (eds.), *Cities for citizens: planning the rise of civil society in a global age*. John Wiley & Sons, Chichester
- Abers R. (2000a), *Inventing Local Democracy*, Lynne Rienner Publishers, London
- Abers R. (2000b), "Practicing Radical Democracy - Lessons from Brazil", *Plurimondi*, n. 2
- Acanfora M., Bigi S. et al. (2003), *Fa la cosa giusta! Milano e Lombardia*, Terre di Mezzo-Berti, Piacenza
- Acanfora M., Melloni S. et al. (2002), *Fa la cosa giusta! Roma e Lazio*, Terre di Mezzo-Berti, Piacenza
- Albano R. (2005), *I giovani e le nuove forme di partecipazione*, *Il Mulino* 2/2005, anno LIV, n. 418
- Albert M. (2003), *Il libro dell'economia partecipativa*, Il Saggiatore, Milano
- Alfonsin B., Allegretti G. (2003), "Dalla 'gestione consensuale' alla

- ‘riprogettazione condivisa’, del territorio”, in Della Porta D., Mosca L. (a cura di), *Globalizzazione e Movimenti Sociali*, Manifestolibri, Roma
- Allegretti G. (2000), *Informality as a culture of dialogue: three Mayors of Porto Alegre face to face*. In: *Plurimondi*, n. 3, Dedalo, Roma
- Allegretti G. (2002), “Il Bilancio Partecipativo. Sbilanciare la politica per riequilibrare il territorio”, in *Mappe di Movimenti*, Asterios, Trieste
- Allegretti G. (2002), “L’abitare come valore urbano nel nuovo piano ‘esperienziale’ di Porto Alegre (Brasile)”, *Urbanistica*, n. 119
- Allegretti G. (2003), “Participation in urban planning decision-making in Italy: new challenges for local authorities and citizens organisations”, in *Memorias del IX Seminario Internacional “Derecho y Espacio Urbano”*, Cuaderno de Trabajo PGU/UN-Habitat/UNDP/IRGLUS, Quito
- Allegretti G. (2003), *L’insegnamento di Porto Alegre. Autoprogettualità come paradigma urbano*, Alinea, Firenze
- Allegretti G. (in uscita), “Problematizzando la democrazia: riflessioni ai margini di alcune sperimentazioni italiane ispirate al Bilancio Partecipativo”, in Surian A. (a cura di), *Forme di Partecipazione*, Città aperta, Troina
- Allegretti G., Herzberg C. (2005), “El ‘retorno de las carabelas’. Los presupuestos participativos de América Latina en el contexto europeo”, FIM/TNI, Amsterdam/Sevilla
- Allegretti G., Herzberg C., Sintomer Y., Roecke A. (in uscita), *Bilanci Partecipativi in Europa. Nuove demopratiche nel vecchio continente*, Ediesse, Roma
- Allegretti U. (2002), *Diritti e Stato nella mondializzazione*, Città Aperta, Troina
- Amattucci F. (1997), *Il Commercio Equo e Solidale*, Etaslibri, Milano
- Amorevole R.M. (1999), *Banca del Tempo. Istruzioni per l’uso*, EMI, Bologna
- Amoroso B. (1999), *L’apartheid globale. Globalizzazione, marginalizzazione economica, destabilizzazione politica*, Ed. Lavoro, Roma
- Amoroso B. (2000), *Europa e Mediterraneo. Le sfide del futuro*, Dedalo, Bari
- Amura S. (2003), *La città che partecipa*, Ediesse, Roma
- Amura S., Pergami S., Secchi M. (2004), “Pieve Emanuele: la costruzione del Nuovo Municipio”, in Paba G., Perrone C. (a cura di), *Cittadinanza Attiva*, Alinea, Firenze
- Anella P.P., Parasacchi A. (2001), *Progettare percorsi di progettazione partecipata*, Cooperativa Sociale Arca di Noè/Ufficio Speciale URBAN Comune di Roma, Roma
- Avritzer L. (2002), “Modelos de deliberação democrática: uma análise do orçamento participativo o Brasil”, in de Sousa Santos B. (a cura di), *Democratizar a democracia. Os caminhos da emocracia*

- participativa*, Civilização Brasileira, Rio de Janeiro
- Avritzer L., Navarro Z. (a cura di) (2002), *A inovação democrática no Brasil*, Cortez, San Paolo
- Ayuso M. (2004), *La rappresentazione della città sostenibile*, Tesi di dottorato in Sviluppo Urbano Sostenibile - Università degli Studi Roma Tre, Roma
- Baierle S. (1998), "The explosion of Experience: the Emergence of a New Ethical-Political Principle in Popular Movements in Porto Alegre, Brazil", in Alvarez S. (a cura di), *Cultures of Politics, Politics of Cultures. Re-visioning Latin American Social Movements*, Westview Press
- Baiocchi G. (2001), *From militance to citizenship; the workers' party, civil society, and the politics for participatory governance in Porto Alegre, Brazil*, PhD Thesis, Department of Sociology - University of Wisconsin, Madison WI
- Balbo M. (a cura di) (2002), *La città inclusiva. Argomenti per la città dei PVS*, F. Angeli, Milano
- Balducci A. (2001), "La partecipazione nel contesto delle nuove politiche urbane", in Bianchi D., Zanchini E., *Ambiente Italia 2001*, Edizioni Ambiente, Milano
- Banca Popolare Etica (2000), *La finanza etica in Italia. Come promuoverla e perché promuoverla*, Banca Popolare Etica (Rapporto Lunaria) Publistampa, Pergine
- Barcellona P. (2000), *L'individuo e la comunità*, Edizioni Lavoro, Roma
- Batini F., Capocchi G. (a cura di) (2005), *Strumenti di partecipazione*, Erickson, Trento
- Becattini G. (a cura di) (1989), *Modelli locali di sviluppo*, Il Mulino, Bologna
- Becchetti L., Fucito L. (2000), "La Finanza etica: considerazioni teoriche e simulazioni empiriche", *Rivista di politica economica*
- Bello W. (2004), *Deglobalizzazione. Idee per una nuova economia mondiale*, Baldini Castoldi Dalai, Milano
- Bertelsmann Stiftung, Hans-Böckler-Stiftung, KGSt (2002), *Der Bürgerhaushalt - Ein Handbuch für die Praxis*, Gütersloh
- Bicciato F. (a cura di, 2000), *Finanza etica e impresa sociale*, Il Mulino, Bologna
- Biolghini D. (2005), "La decrescita. Critica al sovrasviluppo e distretti di economia solidale", *La Decrescita*, n. 0
- Blanco I., Gomà R. (2002), *Gobiernos Locales y Redes Participativas*, Ed. Ariel, Barcelona
- Bobbio L. (2002), *I governi locali nelle democrazie contemporanee*, Laterza, Roma-Bari
- Bobbio L. (a cura di) (2004), *A più voci. Manuale dei processi decisionali inclusivi*, Laboratorio del Programma Cantieri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Roma
- Bobbio L., Zeppetella A. (a cura di) (1999), *Perché proprio qui? Grandi opere e opposizioni locali*, F. Angeli, Milano

- Bologna G. (a cura di) (2000), *Invito alla sobrietà felice. Come vivere meglio consumando meno*, EMI, Bologna
- Bonaiuti M. (a cura di) (2005), *Obiettivo Decrescita*, EMI, Bologna
- Bonomi A. (2002), *La comunità maledetta. Viaggio nella coscienza di luogo*, Edizioni di Comunità, Torino
- Bookchin M. (1993), *Democrazia diretta*, Eleuthera, Milano
- Borghi V. (2000), *Progettazione come impresa sociale*, F. Angeli, Milano
- Boschin M. (2005), *Comuni Virtuosi. Nuovi stili di vita nelle pubbliche amministrazioni*, EMI, Bologna
- Boschini M. (2004), *Caro sindaco new global. I nuovi stili di vita nella politica locale*, EMI, Bologna
- Bové J. (2003), *Un contadino del mondo*, Feltrinelli, Milano.
- Bové J., Dufour F. (2001), *Il mondo non è in vendita. Agricoltori contro la globalizzazione alimentare*, Feltrinelli, Milano
- Brecher J, Costello T. (2001), *Contro il capitale globale. Strategie di resistenza*, Feltrinelli, Milano
- Cabannes Y. (2004), *Documento di base per il Seminario di Presentazione della Rete 9 di URB-AL 'Finanziamento locale e Bilancio Partecipativo'*, Comune di Porto Alegre/EuropeAid/URB-AL, Porto Alegre
- Cabannes Y. (2004a), "Participatory Budgeting: a Significant Contribution to Participatory Democracy", *Environment & Urbanization. Participatory Governance*, vol. 16 n. 1, AprilCacciari
- M. (colloquio con G. Bettin) (2001), *Duemilauno. Politica e futuro*, Feltrinelli, Milano
- Caillé A., Salsano A. (a cura di) (2004), *Mauss 2. Quale "altra mondializzazione?"*, Bollati Boringhieri, Torino
- Calori A. (2003), "Misurare localmente le politiche pubbliche: un'introduzione all'uso degli indicatori di sostenibilità e di benessere", in *Le vie del Bilancio Partecipativo da Porto Alegre all'Italia*, World Social Agenda, aprile
- Canestrini D. (2001), *Andare a quel paese. Vademecum del turista responsabile*, Feltrinelli, Milano
- Cantiere dell'altra metropoli* (2004), Rete del Nuovo Municipio - nodo romano, 12-13 marzo 2004, <http://www.nuovomunicipio.org/documenti/bestpractices/roma040312-13.html>
- Caponetto M.A., Balletti F., Palazzo A.L. (2002), *Scenari di progetto identitario. Il caso di Lucca*. Alinea, Firenze
- Cassano F. (1989), *Approssimazione. Esercizi d'esperienza dell'altro*, Il Mulino, Bologna
- Cassano F. (2004), *Homo civicus. La ragionevole follia dei beni comuni*, Dedalo, Bari
- Cassen B. (1998), "Démocratie participative à Porto Alegre - une expérience exemplaire du Brésil", *Le Monde Diplomatique*, Agosto
- Castagnola A. (2004), *Confessioni di un lillipuziano*, EMI, Bologna

- Castoriadis C. (2001), *La rivoluzione democratica. Teoria e progetto dell'autogoverno*, Elèuthera, Milano
- Castrignano M. (2004), *La città degli individui. Tra crisi ed evoluzione del legame sociale*, F. Angeli, Milano
- Catanzaro R., Piselli F., Ramella F., Trigilia C. (a cura di) (2002), *Comuni Nuovi. Il cambiamento politico nei governi locali*, Il Mulino, Bologna
- Centro Camina (a cura di) (2003), *Esperienze di progettazione partecipata negli USA*, La Mandragora, Imola
- Centro Nuovo Modello di Sviluppo (2003), *Guida al consumo critico. Informazioni sul comportamento delle imprese per un consumo consapevole*, EMI, Bologna
- Cesareo V. (a cura di) (2000), *Globalizzazione e contesti locali. Una ricerca sulla realtà italiana*, F. Angeli, Milano
- CIDADE (1996), *O.P. em Porto Alegre (1989-1996)*, Seminario su NGO - Public Sector Partnership for Poverty Reduction, Washington D.C., 21-25 ottobre
- CIDADE , PMPA (2002), *Quem é o público do Orçamento Participativo 2000*, PMPA, Porto Alegre
- Cittadinanzattiva (2002), *Fare i cittadini è il modo migliore di esserlo. Piccola guida alla cittadinanza attiva*, ECP, San Domenico di Fiesole
- Clastres P. (2003), *La Società contro lo Stato. Ricerche di antropologia politica*, Ombre Corte, Verona
- Colleoni M. (2004), *I tempi sociali. Teorie e strumenti di analisi*, Carocci, Roma
- Coluccia P. (2002), *La cultura delle reciprocità. I sistemi di scambio locale non monetari*, Arianna, Casalecchio di Reno
- Community Pride (2003), *Building a people's budget - Report of the Salford budget matrix study*, Community Pride Initiative, Manchester
- Comune di Grottammare (2002), *Relazione sullo Stato dell'Ambiente della Città di Grottammare* (a cura di S. Tonini e S. Capecci), Grottammare
- Comune di Pieve Emanuele (2003), *Proposta di applicazione del Bilancio Partecipativo*, Ufficio Partecipazione, 10 Aprile
- Cooperativa "Insieme si può" (2004), *Donne nel sociale. Percorsi di ricerca*, F. Angeli, Milano
- Cottino P. (2003), *La città imprevista. Il dissenso nell'uso dello spazio urbano*, Elèuthera, Milano
- CRC/Formez (2004), *E-democracy: modelli e strumenti delle forme di partecipazione emergenti nel panorama italiano*, Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie/Formez, Roma
- CRC/Formez (2004), *Linee Guida per la promozione della cittadinanza digitale: e-democracy*, Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie/Formez, Roma
- Creagh R. (1987), *Laboratori di Utopia*, Eleuthera, Milano

- Crosta P.L. (2000), "Altro che consenso. Pratiche sociali di beni pubblici in un contesto di compresenza" *Urbanistica*, n. 114
- Crosta P.L. (1998), *Politiche. Quale conoscenza per l'azione territoriale*, F. Angeli, Milano
- Dalla Torre G., Miano F., Truffelli M. (a cura di) (2003), *Cittadinanza e partecipazione*, Editrice A.V.E., Roma
- Daly H., Cobb J. (1994), *Un'economia per il bene comune*, Red edizioni, Como
- Dazieri S. (2003), *Italia Overground*, e-book in <http://www.ecn.org/collegamenti/itacsa.txt>
- De Certeau P. (1990), *L'Invention du quotidien - I. Arts de faire*, Gallimard, Parigi
- De Giorgi A. (2002), *Il governo dell'eccedenza. Postfordismo e controllo della moltitudine*, Ombre Corte (Cartografie), Verona
- De La Pierre S. (2004), *Il racconto di Nonantola. Memoria storica e creatività sociale in una comunità del Modenese*, Unicopli, Milano
- De Rita G., Bonomi A. (1998), *Manifesto per lo sviluppo locale*, Bollati Boringhieri, Torino
- De Sousa Santos B. (2000), *A crítica da razão indolente: contra o desperdício de experiência*, Cortez, San Paolo
- De Sousa Santos B. (2005), *Produrre per vivere. Le vie della produzione non capitalistica*, Città Aperta Edizioni, Troina
- Della Porta D. (1996), *Movimenti collettivi e sistema politico in Italia*, Laterza, Roma-Bari
- Della Porta D. (1999), *La politica locale*, Il Mulino, Bologna
- Della Porta D., Diani M. (2004), *Movimenti senza Protesta? L'ambientalismo in Italia*, Il Mulino, Bologna
- Dematteis G. (1995), *Progetto implicito: il contributo della geografia umana alle scienze del territorio*, F. Angeli, Milano
- Deriu M. (2000), *Al di là dello sviluppo: globalizzazione e rapporti Nord-Sud*, EMI, Bologna
- DES.TO (2003), *Attraverso le reti di economia solidale fluiscono beni e servizi, ma anche conoscenze e informazioni*, documento a circolazione interna
- Dewey J. (1927), *The Public and Its Problems*, Holt, New York
- Di Giovine, M. (2001), *Guida al verde di Roma. Alla scoperta dei parchi naturali, delle ville storiche e dei giardini pubblici*, Lozzi & Rossi Editori, Roma
- DRD (Démocratiser Radicalement la Démocratie) (2003), *Fiches d'expérience - Ière série*, atlante per il *Rencontre Nationale «Quelle participation des citoyens à la gestion de la ville? à la Co-élaboration? à la Co-décision...?»*, 26 aprile, Bobigny
- Dutra O., Genro T. (1989), *O desafio de administrar Porto Alegre: contribuição ao debate*, PMPA, Porto Alegre
- Elster J. (1993), *Argomentare e negoziare*, Anabasi, Milano
- Elster J. (a cura di) (1998), *Deliberative Democracy*, Cambridge University Press, Cambridge

- Fanesi P.P. (2004), *Democrazia deliberativa e politiche pubbliche: il caso di Grottammare*, tesi di Laurea, Facoltà di Scienze politiche, Università di Macerata
- Fazzi L., Scaglia A. (2001), *Il governo della città nella trasformazione del welfare*, F. Angeli, Milano
- Fedele M. (1994), *Democrazia referendaria*, Roma, Donzelli
- Fedozzi Luciano, Castro Filho E.D.(1989), *Parecer sobre a L.C. n. 195/88*, PMPA, Porto Alegre
- Fedozzi, L. (1994), “Poder local e governabilidade: o caso de Porto Alegre”, *Proposta*, anno 22, n. 62
- Fedozzi, L. (1997), *Orçamento participativo: reflexões sobre a experiência de Porto Alegre*, Tomo Editorial, Porto Alegre
- Feld L. P., Kirchgässner G. (2001), “Does direct democracy reduce public debt? Evidence from Swiss municipalities”, *Public Choice*, 109/2001
- Fernández Ganuza E.; Alvarez de Sotomayor C. (a cura di) (2003), *Democracia y presupuestos participativos*, Ed. Icaria, Barcelona
- Ferraresi G. (2002), “Democrazia radicale: nuovi codici del rapporto società/istituzioni e reti federate di autogoverno locale”, *La Nuova Città*, n. 6
- Ferraresi G. (2002), “Destratificare Porto Alegre e usarne la ricchezza”, *Carta - Almanacco*, Marzo 2002
- Filippi P. (2003), *Il Bilancio Partecipativo: ipotesi applicative nell'ordinamento degli enti locali*, Facoltà di Economia, Università di Venezia
- Fioroni G., Spano I. (a cura di) (2004), *Globalizzazione, economia sociale e sviluppo sostenibile: la persona al centro dei diritti*, Società Tipografica Romana, Roma
- Forester J. (1999), *Deliberative Practitioner: Encouraging Participatory Planning Processes*, MIT Press, Cambridge MA
- Foucault M. (1994), *Eterotopia. Luoghi e non-luoghi metropolitani*, Mimesis, Milano
- Franchetto I. con Action (2004), *Action. Diritti in movimento*, Carta Cantieri - edizioni Intra Moenia, Roma-Napoli
- Freschi A.C. (2002), *La società dei saperi. Reti virtuali e partecipazione sociale*, Carocci, Roma
- Friedmann J. (1992), *Empowerment: the Politics of Alternative Development*. Basil Blackwell, Boston
- Friedmann J. (2000), “The good City: in Defense of Utopian Thinking”, *International Journal of Urban and Regional Research*, n. 2
- Fung A., Wright E.O. (2002), *Deepening democracy*, Verso Press, Londra
- Genro T., de Souza U. (2002), *Il Bilancio partecipativo. L'esperienza di Porto Alegre*, Edizioni La Ginestra, Limbiate
- George S. (2004), *Un altro mondo è possibile se...*, Feltrinelli, Milano.
- Georgescu-Roegen N. (2003), *Bioeconomia. Verso un'altra economia ecologicamente e socialmente sostenibile*, Bollati Boringhieri, To-

rino

- Gesualdi F. (2002), *Manuale per un consumo responsabile. Dal boicottaggio al commercio equo e solidale*, Feltrinelli, Milano
- Giangrande A., Mortola E., Spada M. (2000); *Manuale di autoprogettazione per piccoli interventi di riqualificazione dell'ambiente*, serie "La città intelligente" n° 4, Comune di Roma - Assessorato alla Partecipazione dei Cittadini; Assessorato Politiche educative; Assessorato all'Ambiente; Assessorato Lavori Pubblici; assessorato Mobilità
- Ginsborg P. (2005), *Il tempo di cambiare. Politica e potere nella vita quotidiana*, Einaudi, Torino
- Giusti M. (1990), "Locale, territorio, comunità, sviluppo. Appunti per un glossario", in Magnaghi A. (a cura di), *Il territorio dell'abitare. Lo sviluppo locale come alternativa strategica*, F. Angeli, Milano
- Giusti M. (1995), *Urbanistica e terzo attore. Ruolo del pianificatore nelle iniziative di autopromozione territoriale degli abitanti*, L'Harmattan Italia, Torino
- Giusti M. (2002), "Modelli partecipativi di interpretazione del territorio", in Magnaghi A. (a cura di), *Rappresentare i luoghi. Metodi e tecniche*, Alinea, Firenze
- Giusti M., Paba G. (1999), *Abitare il tempo. Una guida alle politiche sui tempi*, Provincia di Firenze
- Goldsmith E. (2003), *Processo alla globalizzazione*, Arianna Editrice, Casalecchio di Reno
- Goodman P. (1995), *Individuo e comunità*, Eleuthera, Milano
- Gret M., Sintomer Y. (2003), *Porto Alegre. La speranza de otra democrazia*, Ed. Debate, Barcelona
- Habermas J. (1986), *Teoria dell'agire comunicativo*. Il Mulino, Bologna
- Habermas J. (1997), *Droit et démocratie*, Gallimard, Parigi
- Harrison M. (1988), *Crowds and History: Mass Phenomena in English Towns*, Cambridge University Press, Cambridge
- Haubner, O. (2002); "Mehr Akzeptanz durch Information und Transparenz. Der kommunale Bürgerhaushalt schafft mehr Bewusstsein", *VOP*, numero speciale, 1
- Herzberg C. (2002), *Der Bürgerhaushalt von Porto Alegre*, Münster, Lit-Verlag
- Herzberg C., Kasche C. (2002), „Il Bilancio Partecipativo: costruzione di un altro mondo?“, *La Nuova Città*, n. 6/7
- Holloway J. (2004), *Cambiare il mondo senza prendere il potere. Il significato della rivoluzione oggi*, Edizioni Intra Moenia, Napoli
- Illich I. (1993), *La convivialità*, Red, Como
- Illich I. (1996), *Disoccupazione creativa*, Red, Como
- Ingrao P., Zanotelli A. (2003), *Non ci sto! Appunti per un mondo migliore*, Manni, San Cesario di Lecce
- Janin Rivolin Yoccoz U. (a cura di) (1995), *Progettualità partecipata*, F. Angeli, Milano

- Koprotkin P. (1996), *Il mutuo appoggio*, Edizioni e/o, Roma
- Laboratorio territoriale Laurentino (2003), *Laurentino e ferratela - elementi per una progettazione partecipata della trasformazione. I cittadini attori delle trasformazioni*, Report intermedio, Assessorato alle politiche per le Periferie, per lo Sviluppo Locale, per il Lavoro - Dipartimento XIX Politiche per lo Sviluppo ed il Recupero delle periferie, maggio
- Latouche S. (1998), "Standard di vita", in Sachs W. (a cura di), *Dizionario dello Sviluppo*, Gruppo Abele, Torino
- Latouche S. (2001), *L'invenzione dell'economia*, Arianna Editrice, Diegaro di Cesena
- Latouche S. (2004), *Decolonizzare l'immaginario. Il pensiero creativo contro l'economia dell'assurdo*, EMI, Bologna
- Latouche S. (2005), *Sopravvivere allo sviluppo. Dalla decolonizzazione dell'immaginario economico alla costruzione di una società alternativa*, Bollati Boringhieri, Torino
- Laville J.L. (1998), *L'economia solidale*, Bollati Boringhieri, Torino
- Lombardi E., Naletto G. (2006), *Comunità partecipate. Guida alle buone pratiche locali*, ManifestoLibri - Lunaria, Roma
- Longhi V. (2004), "Quando la democrazia entra in bilancio", *Il manifesto*, 12 Novembre
- Magnaghi A. (2000), *Il Progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino
- Magnaghi A. (2002), "Come è possibile democratizzare la democrazia", *Carta*, febbraio
- Magnaghi A. (2004) "Il Nuovo Municipio: un laboratorio di democrazia partecipativa per una economia solidale", in Caillè A., Salsano A. (a cura di), *Mauss 2: quale "altra mondializzazione"?*, Bollati Boringhieri, Torino
- Magnaghi A. (2005), "Dai 'comuni polvere' alle reti di municipi", *Communitas* n. 3/4, giugno
- Magnaghi A. (a cura di) (1990), *Il territorio dell'abitare. Lo sviluppo locale come alternativa strategica*, F. Angeli, Milano
- Magnaghi A. (a cura di) (1998), *Il territorio degli abitanti. Società locali e autosostenibilità*, Dunod, Milano
- Mance E.A. (2003), *La rivoluzione delle reti. L'economia solidale per un'altra globalizzazione*, EMI, Bologna
- Mander J. e Goldsmith E. (1998), *Glocalismo*, Arianna, Bologna
- Mander J. e Goldsmith E. (1998), *Glocalismo*, Arianna, Bologna
- Mappa dei conflitti romani* (2004); in *Carta*, n° 27, 8-14 luglio 2004
- Marcon G. (2005), "La crisi delle politiche pubbliche di cooperazione", *Un mondo possibile - Dossier "La cooperazione allo sviluppo"*, anno XIX n. 6
- Masclat O. (a cura di) (2003), *La Gauche et les cités: enquête sur un rendez-vous manqué*, La Dispute, Paris
- Mastropaolo A. (2001), «Italie: quand la politique invente la société civile», «*Revue française de science politique*», LI, 4
- Mauri A., Conti C., (a cura di) (2000), *Finanza informale, finanza eti-*

- ca e finanza internazionale nelle piccole e medie imprese, Giuffrè, Milano
- Mauss M. (2002), *Saggio sul dono. Forma e motivo dello scambio nelle società arcaiche*, Einaudi, Torino
- Messina A. (2002), "Il terzo settore a Roma. Un fattore di sviluppo locale che deve consolidarsi", in *L'esperienza del Programma URBAN a Roma*, Comune di Roma/Commissione europea, Roma
- Mezzadra S. (2004), *I confini della libertà. Per un'analisi politica delle migrazioni contemporanee*, DeriveApprodi, Roma
- Michalos, A. (1999), *Un'imposta giusta: la Tobin Tax. Tassare le operazioni finanziarie per costruire una finanza etica*, Ed. Gruppo Abele, Boves
- Mongardini, C. (2004), *Le dimensioni sociali della paura*, F. Angeli, Milano
- Morozzi M., Valzer A. (2001), *L'economia giocata*, EMI, Bologna
- Orsi W. (2003), *Progettare insieme la qualità della vita. Il cittadino protagonista di un'altra globalizzazione*, F. Angeli, Milano
- Paba G. (1998), "I cantieri sociali per la ricostruzione della città", in Magnaghi A. (a cura di), *Il territorio degli abitanti*, Dunod, Milano
- Paba G. (2003), *Movimenti urbani. Pratiche di costruzione sociale della città*, Franco Angeli, Milano
- Paba G. (a cura di) (2002), *Insurgent City. Racconti e geografie di un'altra Firenze*, Mediaprint, Livorno
- Paba G., Perrone C. (a cura di) (2004), *Cittadinanza attiva: il coinvolgimento degli abitanti nella costruzione della città*, Alinea, Firenze
- Palazzo A.L. (2002), "Forme urbane e forma urbis per una società di minoranze", in *L'esperienza del Programma URBAN a Roma*, Comune di Roma/Commissione europea, Roma, pp. 105-112
- Pallante M. (2004), *Un futuro senza luce? Come evitare i black out senza costruire nuove centrali*, Editori Riuniti, Roma
- Pallante M. (2005), *La decrescita felice: la qualità della vita non dipende dal PIL*, Editori Riuniti, Roma
- Paloscia R. (a cura di) (2004), *The contested metropolis. Six cities at the beginning of the 21st century*, Birkhauser, Basel-Boston-Berlin
- Paloscia R., Anceschi D. (a cura di) (1996), *Territorio, ambiente e progetto nei paesi in via di sviluppo*, F. Angeli, Milano
- Paloscia R., Anceschi D. (a cura di) (1996), *Territorio, ambiente e progetto nei paesi in via di sviluppo*, Angeli, Milano
- Paloscia R., Paba G., Zetti I. (a cura di) (2000), *Petites villes et transformation écologique dans le Sahel, Niger. Un laboratoire d'élaboration de projects*, L'Harmattan, Paris
- Partant F. (1982), *La fin du développement. Naissance d'une alternative?*, La ligne d'horizon, Paris
- Perna T. (1998), *Fair trade. La sfida etica al mercato mondiale*, Bollati Boringhieri, Torino
- Perna T. (2002), *Aspromonte: i parchi nazionali nello sviluppo locale*, Bollati Boringhieri, Torino

- Petrella R. (1997), *Il bene comune. Elogio della solidarietà*, Diabasis, Reggio Emilia
- Rahnema M. (1998), "Partecipazione", in Sachs W., *Dizionario dello sviluppo*, Gruppo Abele, Torino
- Pianta M. (2001), *Globalizzazione dal basso, Economia mondiale e movimenti sociali*, Manifestolibri, Roma
- Pirica M., Polverini R. (a cura di) (2004), *Il Bilancio Partecipativo. L'esperienza del Municipio XI*, Comune di Roma - Municipio XI, Roma
- Plamper H. (2002), *Participatory Budgets in Germany*, intervento distribuito al 2° Incontro Internazionale di scambio sul Bilancio Partecipativo, organizzato da DRD e Comune di Bobigny
- Poli D. (a cura di) (2006), *Il bambino educatore. Progettare con i bambini per migliorare la qualità urbana - da una ricerca coordinata da Mauro Giusti nei Comuni di Zola Predosa, Casalecchio di Reno e Sasso Marconi*, Alinea, Firenze
- Pratiche Partecipative a Roma. Le osservazioni al Piano regolatore e il Bilancio Partecipativo* (2005), Università La Sapienza/DieS e XV Dipartimento Comune di Roma, Roma
- Prefeitura Municipal de Porto Alegre, Cabannes, Y. (2003), *Orçamento participativo e finanças locais*. Documento Base. Seminário de Lançamento da Rede Urbal N°9, Porto Alegre, PGU-ALC
- Raimondi A., Antonelli G. (2001), *Manuale di cooperazione allo sviluppo*, Sei, Torino
- Ravaoli C. (1995), *La crescita fredda*, Datanews
- Ravaoli C. (2002), *Un mondo diverso è necessario*, Editori Riuniti, Roma
- Razeto L. (2003), *Le dieci strade dell'economia di solidarietà*, EMI, Bologna
- Regolamento per l'attivazione del processo di partecipazione degli abitanti alle scelte di trasformazione urbana* (ottobre 2005), Comune di Roma, Dipartimento XIX, Roma
- Rist G. (1997), *Lo sviluppo. Storia di una credenza occidentale*, Boringhieri, Torino
- RUR - Censis (2004), *Le città digitali in Italia. Accompagnare i processi. Rapporto 2002-2003*, F. Angeli, Milano
- Sachs W. (1998), *Dizionario dello sviluppo*, Gruppo Abele, Torino
- Sader E. (2003), "Para outras democracias", in De Sousa Santos B. (a cura di), *Democratizzare la democrazia*, Città aperta, Troina
- Sancassiani W. (2004), *Agenda 21 Locale in Italia 2004. Partecipazione e progetti per lo sviluppo sostenibile locale*, Focus Lab, Modena
- Sanchez F. (2002), *Orçamento Participativo. Teoria e prática*, Cortez Editora, San Paolo
- Saroldi A. (2001), *Gruppi di acquisto solidali*, EMI, Bologna
- Saroldi A. (2003), *Costruire economie solidali*, Emi, Bologna
- Sassen S. (2002), *Città globali*, UTET, Torino

- Sclavi M. (2000), *Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte*, Le vespe, Milano
- Sclavi M. (2002), *Avventure urbane. Fare urbanistica partecipata*, Eleuthera, Milano
- De Sousa Santos B. (a cura di) (2003), *Democratizzare la democrazia, Città aperta*, Troina
- Sen A. (2000), *Lo sviluppo è libertà*, Mondadori, Milano
- Shiva V. (2002), *Terra madre. Sopravvivere allo sviluppo*, UTET, Torino
- Shiva V. (2004), *La guerra dell'acqua*, Feltrinelli, Milano
- Sintomer Y. (1999), *La démocratie impossible? Politique et modernité chez Weber et Habermas*, La Découverte, Parigi
- Smeriglio M., Peciola G., Ummarino L. (a cura di) (2005), *Pillola rosa, pillola blu*, Intra Moenia/Carta, Roma/Napoli
- Smeriglio, M. (2006), *Città comune. Autogoverno e partecipazione nell'era globale*, DeriveApprodi, Roma
- Spano I., con Padovan D. (2001), *Complessità sistemica e sviluppo eco-sostenibile*, Sapere, Padova
- Spano, I. (1993), *Immagini della cultura. Eclissi e metamorfosi del soggetto*. Guerini, Milano
- Spreafico A. (2005), *Le vie della comunità. Legami sociali e differenze culturali*, Franco Angeli, Milano
- Sullo P. (a cura di) (2002), *La democrazia possibile. Il cantiere del nuovo municipio e le nuove forme di partecipazione da Porto Alegre al vecchio continente*, Intra Moenia/Carta, Roma/Napoli
- Tacchi E. M. (a cura di) (2004), *Sostenibilità ambientale e partecipazione. Modelli applicativi ed esperienze di Agenda 21 Locale in Italia*, F. Angeli, Milano
- Tarozzi A. (1990), "Ridefinire lo sviluppo. Strategie e norme oltre la crisi delle teorie", in Magnaghi A. (a cura di), *Il territorio dell'abitare. Lo sviluppo locale come alternativa strategica*, F. Angeli, Milano
- Tarozzi A. (1990), *Visioni di uno sviluppo diverso*, Gruppo Abele, Torino
- Tarozzi A. (1998), *Ambiente, migrazioni, fiducia*, L'Harmattan Italia, Torino
- Territoires* (2001), numero speciale della rivista dedicato ai Bilanci Partecipativi - n° 416 (marzo)
- Tobin J. (1978), "A proposal for international monetary reform", *Eastern Economic Journal*, New York
- Tönnies F. (1963), *Comunità e società*, Edizioni di Comunità, Milano
- Tosi A. (1989), "Il trattamento delle differenze e le teorie urbane", *Urbanistica*, 96
- Tosi A. (2004), *Case, quartieri, abitanti, politiche*, Clup, Milano
- Ufficio Speciale Urban (2002), *L'esperienza del programma Urban a Roma*, Commissione Europea - Comune di Roma, Assessorato alle Politiche per le Periferie, per lo Sviluppo Locale, per il Lavoro

- UN-HABITAT (2005) *¿Qué es y cómo se hace el Presupuesto Participativo? 72 respuestas a Preguntas Frecuentes sobre Presupuestos Participativos Municipales* - Colección de Recursos sobre Gobernanza Urbana (Un-Edited), Nairobi
- Wackernagel M. (2002), *Manuale dell'impronta ecologica. Principi, applicazioni, esempi*, Edizioni Ambiente, Milano
- Zanfrini L. (2004), *Sociologia della convivenza interetnica*, Laterza, Bari
- Zanini P. (1997), *I significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali*, Mondadori, Milano
- Zerubavel E. (2005), *Mappe del tempo. Memoria collettiva e costruzione sociale del passato*, Il Mulino, Bologna